

A Lineapelle le conchiere a caccia della ripresa

I presidenti di Associazione e Consorzio conciatori fiduciosi che il mercato riparta e faccia dimenticare la flessione registrata nella prima parte dell'anno *di Elena Battaglia*

09 settembre 2015

SANTA CROCE. Tutto è pronto per Lineapelle, la mostra internazionale di pelli, accessori, tessuti sintetici e modelli che da oggi fino a venerdì si terrà a Milano, nel centro espositivo Fieramilano in località Rho: più di mille espositori italiani e stranieri riempiranno i padiglioni per presentare produzioni del settore conciario all'insegna del lusso, ma con un occhio di riguardo alla sostenibilità ecologica e sociale. Tra le 150 conchiere toscane che parteciperanno, almeno sessanta saranno quelle provenienti dalla zona del Cuoio per far conoscere al mondo l'eccellenza della produzione locale.

«Ci auguriamo che dopo il primo semestre del 2015, in cui abbiamo registrato performance non sempre brillanti, possa aprirsi una fase di ripresa – dice il presidente dell'Associazione conciatori di Santa Croce, Franco Donati – Siamo consapevoli che lo scenario economico globale resta delicato, per questo ci muoviamo con cautela e assecondiamo i cambiamenti di un mercato che si evolve ogni giorno».

Sono tante le aziende del distretto conciario riconosciute come leader mondiale del settore: «Dobbiamo questo successo all'impegno di tutti i conciatori che garantiscono un prodotto di alta qualità, all'avanguardia con le ultime evoluzioni della moda – continua Donati – La nostra associazione serve loro da supporto e cerca di far conoscere al di fuori del territorio nazionale la complessa attività che portiamo avanti da anni per dare vita ad un prodotto finale così apprezzato nel mondo. Partecipare ad un evento fieristico è un punto di partenza fondamentale per seguire le dinamiche di sviluppo del settore e cercare di ampliare il nostro panorama di riferimento».

A Lineapelle anche le aziende associate al Consorzio conciatori di Ponte a Egola, presieduto da Michele Matteoli. Che dice: «Anche se il settore conciario è quello che ha reagito meglio alla crisi degli ultimi anni, abbiamo riscontrato una leggera flessione tra la fine del 2014 e l'inizio del 2015 a causa del rallentamento del mercato del lusso. Alla manifestazione parteciperanno tutte le aziende del Consorzio per presentare lavorazioni di assoluta eccellenza. Siamo fiduciosi in una pronta ripresa: è a noi toscani che ci si rivolge quando si cerca qualcosa di bello».